

Diocesi di Senigallia
Indicazioni per le celebrazioni dal 1 aprile 2022

Il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, offre la possibilità di una prudente ripresa. In seguito allo scambio di comunicazioni tra Conferenza Episcopale Italiana e Governo Italiano, con decorrenza 1° aprile 2022 è stabilita l'abrogazione del Protocollo del 7 maggio 2020 per le celebrazioni con il popolo.

Tuttavia, la situazione sollecita tutti a un senso di responsabilità e rispetto di attenzioni e comportamenti per limitare la diffusione del virus. Condividiamo alcuni consigli e suggerimenti.

Qui di seguito trovate le indicazioni fondamentali. Poi di seguito le indicazioni più dettagliate insieme alle indicazioni per la Settimana Santa.

- **Distanziamento:** non è obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di un metro. Si possono rimettere le panche tolte e si possono togliere le indicazioni su dove sedersi o non sedersi. Si predisponga però quanto necessario e opportuno per evitare assembramenti specialmente all'ingresso, all'uscita e tra le persone che, eventualmente, seguono le celebrazioni in piedi.
- **All'ingresso di ogni chiesa** sarà affisso un manifesto, su modello che sarà inviato via mail dalla diocesi, con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare: il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali oppure è sottoposto a isolamento, l'osservanza dell'obbligo di igienizzare le mani all'ingresso e di utilizzare idonei dispositivi di protezione personale, secondo la normativa in vigore.
- **Obbligo di mascherine:** il DL 24/2022 proroga fino al 30 aprile l'obbligo di indossare le mascherine negli ambienti al chiuso. Pertanto, nei luoghi di culto al chiuso si acceda sempre indossando la mascherina.
- **Igienizzazione:** si continui a osservare l'indicazione di igienizzare le mani all'ingresso dei luoghi di culto.
- **Acquasantiere:** si continui a tenerle vuote.
- **Scambio di pace:** è opportuno continuare a volgere i propri occhi per intercettare quelli del vicino e accennare un inchino, evitando la stretta di mano o l'abbraccio.
- **Distribuzione dell'Eucaristia:** potrà ancora avvenire solo sulla mano. I fedeli si metteranno in fila per ricevere la Comunione continuando a indossare bene la mascherina. Una volta ricevuta la particola si sposteranno lateralmente, abbasseranno la mascherina e si comunicheranno in modo così da non farlo di fronte al Ministro.
- **Coro:** il coro dovrà mantenere una distanza interpersonale di un metro.
- **Questua:** sarà possibile passare il cestino per raccogliere le offerte.

- **Processione offertoriale:** è possibile riprenderla facendo igienizzare prima le mani alle persone che portano i doni.
- **Igiene ambienti:** si abbia cura di favorire il ricambio dell'aria sempre, specie prima e dopo le celebrazioni. Durante le stesse è necessario lasciare aperta o almeno socchiusa qualche porta e/o finestra. I luoghi sacri, comprese le sagrestie, siano igienizzati periodicamente mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti.
- **Processioni:** è possibile riprendere la pratica delle processioni.

Indicazioni più dettagliate

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Non è obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di un metro. Tuttavia, per evitare di creare assembramenti, si consiglia di far mantenere tale distanza ai fedeli che partecipano alle celebrazioni in spazi chiusi in posti ulteriori, anche in piedi, rispetto a quelli previsti ordinariamente.

Si possono riposizionare le panche eventualmente tolte e togliere le indicazioni su dove sedersi o non sedersi.

Il servizio di accoglienza, che inviti anche a rispettare le norme anticontagio, potrà essere mantenuto a discrezione della Comunità. Esso è raccomandato nelle celebrazioni in cui si prevede una grande affluenza di fedeli (celebrazioni pasquali, feste patronali, sacramenti dell'Iniziazione Cristiana ...).

All'ingresso di ogni chiesa sarà affisso un manifesto, su modello che sarà inviato via mail dalla diocesi, con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:

- il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali oppure è sottoposto a isolamento.

- L'osservanza dell'obbligo di igienizzare le mani all'ingresso e di utilizzare idonei dispositivi di protezione personale, secondo la normativa in vigore. All'ingresso dei luoghi di culto continueranno ad essere disponibili liquidi igienizzanti.

Si continuino a mantenere vuote le acquasantiere della chiesa. È possibile utilizzare idonei dispositivi che rilascino acqua benedetta. Potranno essere forniti sussidi cartacei per la liturgia o il canto. Dopo essere stati ritirati potranno essere riutilizzati dopo almeno 3 ore.

Potranno essere distribuiti i foglietti per la Messa osservando la predetta precauzione oppure chiedendo ai fedeli di portare a casa il proprio.

NORME DI COMPORTAMENTO PER I FEDELI

I fedeli indosseranno sempre le mascherine nei luoghi sacri, sia durante le celebrazioni che al di fuori di esse. Si raccomandano quelle di tipo FFP2 o FFP3, e all'ingresso igienizzeranno le mani. *È obbligatorio indossare le mascherine anche durante le celebrazioni all'aperto, comprese le processioni e le pie pratiche.*

All'invito a scambiarsi la pace si continuerà a evitare la stretta di mano o l'abbraccio.

Il coro rispetterà lo specifico Protocollo previsto dalla normativa civile. Esso al momento prevede quanto segue:

- I cantori, indipendentemente dal numero, dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro, dagli altri soggetti presenti e dall'assemblea liturgica.

- Le distanze indicate possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

- La mascherina dovrà essere indossata durante la celebrazione e potrà essere tolta solamente durante il canto.

- Si tenga un registro dei cantori presenti alle prove e alle celebrazioni.

NORME DI COMPORTAMENTO PER CHI PRESIEDE LA CELEBRAZIONE E GLI ALTRI MINISTRI

Chi presiede la celebrazione e gli altri Ministri sono tenuti a indossare una mascherina, si raccomanda vivamente una di tipo FFP2 o FFP3, alla distribuzione della Comunione e in ogni momento in cui si avvicina agli altri fedeli.

Nelle concelebrazioni, i concelebrenti indosseranno sempre la mascherina. Per gli stessi concelebrenti si utilizzeranno uno o più calici comuni diversi da quello usato da chi presiede la celebrazione principale e preparati con vino e acqua già prima della celebrazione; i calici e le particole destinate ai concelebrenti saranno coperte da un panno o da altra copertura idonea; ogni concelebrente, prima di accedere alla patena e al calice, disinfetterà le mani con gel idoneo; si comunicherà per intinzione, allontanandosi opportunamente dal calice e tenendo in mano un purificatoio - uno diverso per ogni celebrante - che raccolga eventuali gocce o frammenti. Chi presiede la celebrazione purificherà personalmente il proprio calice. Il diacono si comunicherà sotto la sola specie del pane oppure per intenzione utilizzando per lui un calice diverso (nelle concelebrazioni, sarà quello già previsto per i concelebrenti) che lui stesso purificherà mentre non purificherà il calice usato dal chi presiede la celebrazione.

Durante tutta la celebrazione le particole destinate ai fedeli siano sempre ben coperte da un panno o da altra copertura adeguata, anche durante l'eventuale processione per la presentazione dei doni.

LA DISTRIBUZIONE DELLA COMUNIONE

La particola grande, tenuta in mano da chi presiede la celebrazione, sarà interamente da lui consumata.

Chi presiede la celebrazione ed eventualmente gli altri ministri dopo che si saranno comunicati, provvederanno ad una scrupolosa detersione delle proprie mani con soluzioni idroalcoliche. È possibile usare dispositivi di distribuzione. Le particole saranno depositate nelle mani dei fedeli evitando qualsiasi contatto tra le mani del Ministro e le mani dei fedeli stessi. In caso di contatto dovrà essere ripetuta la procedura di detersione delle mani del Ministro prima di riprendere la distribuzione della Comunione.

Si consiglia ai fedeli di detergere le mani con soluzione idroalcolica prima di ricevere la Comunione. La distribuzione della Comunione potrà avvenire solo sulla mano. I fedeli si metteranno in fila per ricevere la Comunione continuando a indossare bene la mascherina. Una volta ricevuta la particola si sposteranno lateralmente, abbasseranno la mascherina e si comunicheranno in modo così da non farlo di fronte al Ministro.

Non è più possibile distribuire la Comunione facendo rimanere ai propri posti i fedeli.

CIRCA LA CELEBRAZIONE DI ALTRI SACRAMENTI E SACRAMENTALI

Le presenti indicazioni, laddove applicabili, si estendono ad ogni celebrazione, incluse le Esequie. Per i Battesimi si usino per le unzioni un batuffolo di cotone o una salvietta oppure un bastoncino cotonato biodegradabile per ogni battezzando. Si ometta il rito dell'effatà.

Per i Matrimoni, gli sposi non sono tenuti ad indossare la mascherina con l'accortezza che colui che raccoglie il consenso (sacerdote o diacono) utilizzi la mascherina e mantenga una distanza dagli sposi di almeno 1 metro.

Per la visita ai malati dei Ministri della Comunione Eucaristica si osservino le seguenti misure:

- ciascun Ministro potrà visitare periodicamente un massimo di quattro ammalati, sempre gli stessi;
- si inviterà ad arieggiare la camera prima e dopo la visita;
- prima e dopo aver comunicato il malato, il Ministro si laverà accuratamente le mani con acqua e sapone o con idoneo gel a base alcolica;
- si privilegia la comunione sulle mani;
- la visita sia breve;
- nella stanza ci siano meno persone possibili;

- durante la visita il Ministro non indosserà la semplice mascherina chirurgica ma una mascherina FFP2 o FFP3.
- Per l'Unzione degli Infermi il presbitero usi mascherina di tipo FFP2 o FFP3 senza valvola e, per ungere il malato, un batuffolo di cotone o una salvietta o un bastoncino cotonato biodegradabile.

Per il Sacramento della Penitenza sacerdote e fedeli indossino sempre la mascherina. Si raccomanda l'uso di mascherine FFP2 o FFP3 senza valvola. Si rispetti la distanza interpersonale di almeno un metro salvo ricorso a barriere fisiche adeguate.

Per la celebrazione del sacramento della Confermazione si usi, per l'unzione, un batuffolo di cotone o una salvietta o un bastoncino cotonato biodegradabile per ogni cresimando. Ministro, cresimando e padrino / madrina indosseranno sempre la mascherina anche durante lo svolgimento del Rito.

IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEGLI OGGETTI

I luoghi sacri, ivi comprese le sagrestie, i vasi sacri, le ampolline e gli altri oggetti usati durante le celebrazioni siano igienizzati periodicamente mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica.

Si abbia cura di favorire il ricambio dell'aria sempre specie prima e dopo le celebrazioni. Durante le celebrazioni è necessario lasciare almeno socchiusa qualche porta e/o finestra . Per gli impianti di riscaldamento è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. Se ciò non fosse possibile è comunque consentito metterli in funzione. In ogni caso è necessario rafforzare ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Per questo e per stabilire la periodicità della necessaria pulizia dei filtri è bene rivolgersi a un tecnico.

Si raccomanda a ciascun presbitero di utilizzare sempre e solo il proprio calice.

Nel caso in cui più celebranti utilizzino lo stesso calice in diverse Messe esso andrà ben purificato dallo stesso presbitero e al termine della celebrazione igienizzato.

NOTA CIRCA LE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

Nella prossima Settimana Santa saranno possibili tutte le tradizionali celebrazioni, adottando tuttavia alcune precauzioni.

Alla domenica delle Palme la Messa per la Benedizione delle Palme la Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme sia celebrata in una delle tre forme previste dal Messale.

La processione con gli ulivi potrà percorrere le vie pubbliche. *Tutti indosseranno sempre la mascherina anche se il percorso sarà interamente all'aperto e non prevederà soste o passaggi in ambienti al chiuso.* Non si dovranno mai creare assembramenti. I cantori potranno togliere la mascherina solo se manterranno la distanza interpersonale di 2 m.

La distribuzione delle palme avverrà nelle seguenti modalità. Esse potranno essere distribuite prima delle Messe, da alcuni volontari che passino tra le panche o tra i fedeli. Potranno anche essere organizzati dei punti di distribuzione, all'interno o all'esterno della chiesa, in cui volontari, muniti di guanti e mascherine FFP2 anche all'aperto, distribuiscano le palme e garantiscano che i fedeli nell'attesa non creino assembramenti. Per la stessa ragione, si eviti che i fedeli si avvicinino a tavoli o ceste e prendano autonomamente le palme toccando così più buste o ramoscelli.

La celebrazione della Messa crismale avverrà in Duomo al mattino del giovedì santo. Si prevede la possibilità di concelebrazioni per tutti i sacerdoti che lo desiderino.

La distribuzione degli oli sacri avverrà a partire dal 1 maggio 2022 presso la segreteria parrocchiale del Duomo dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 17.00 alle 19.00.

La Messa *in Coena Domini* si svolga in tutte le sue parti, secondo quanto previsto dal Messale. Si consiglia di svolgerlo in orario adatto anche per chi lavora preferibilmente alle 19.00 o alle 21.00. Per la lavanda dei piedi si seguirà quanto segue. Una volta terminata l'omelia della Messa *in Coena Domini*, dove lo consigliano motivi pastorali, si procede alla lavanda dei piedi. Prima e dopo la stessa il celebrante igienizzerà accuratamente le mani con idoneo gel. Per ogni persona sarà utilizzato un asciugamano diverso. In aggiunta, si consiglia di sanificare le mani dopo ogni persona.

Al Venerdì santo, la Celebrazione della Passione si svolga in tutte le sue parti. L'atto di adorazione della Croce mediante il bacio sia limitato al solo presidente della celebrazione. In ogni caso, il Crocifisso potrà essere lasciato in chiesa per l'adorazione. Sia impedito ai fedeli, attraverso barriere o cordoni, di avvicinarsi per baciare.

Consigliamo di prevedere la presenza di volontari nei momenti di maggior affluenza dei fedeli. Pur essendo possibile effettuare la processione del Cristo morto o la via crucis, avendo tutte le accortezze di non creare assembramento e sempre con la mascherina, si ritiene più opportuno per quest'anno di valorizzare la celebrazione della Passione collocandola in orario serale adatto anche per chi lavora.

Nella preghiera universale si aggiunge la X per quanti soffrono a causa della guerra come sotto riportato.

La Veglia pasquale potrà essere celebrata in tutte le sue parti come previsto dal rito.

VENERDÌ SANTO
«PASSIONE DEL SIGNORE»

Preghiera universale 2022

X. Per quanti soffrono a causa della guerra

*Preghiamo per i popoli dilaniati dalle atrocità delle guerre.
Le loro lacrime e il sangue delle vittime non siano sparsi invano,
ma affrettino un'era di pace
che scaturisce dalle piaghe gloriose di Cristo Gesù.*

Preghiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

*Dio misericordioso e forte,
che annienti le guerre e abbassi i superbi,
allontana al più presto dall'umanità orrori e lacrime,
perché tutti possiamo essere chiamati veramente tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.*

R/. Amen.